



IT ARCHIMEDE  
SETTORE TECNOLOGICO  
Viale Regina Margherita n.22 -  
95123 - Catania

# **Come contrastare il Bullismo e il Cyberbullismo: Vademecum per i Docenti**

*Prof.ssa Simona Spampinato*

Contenuti tratti da Piattaforma Elisa e Generazioni Connesse



II PADRE DI CAROLINA PICCHIO  
*vittima di cyberbullismo*

➡ <https://youtu.be/MhjR5mFNAz8>

## Come contrastare il bullismo

- ▶ Un ruolo fondamentale nella lotta al fenomeno del bullismo lo svolgono prima di tutto **la famiglia**, che pone le basi affettive della socializzazione, e, poi, **la scuola**, che ha il compito importante di formare il minore inserendolo nella società come attore e non come soggetto passivo.
- ▶ Proprio la scuola, avendo come obiettivo fondamentale quello dello sviluppo della personalità dei giovani, deve insegnare e far capire che, per una civile convivenza nel pieno rispetto della libertà di ciascuno all'interno di una società, occorre rispettare delle regole e che l'inosservanza delle regole determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
- ▶ La lotta al bullismo, quindi, va condotta mediante un'adeguata opera di formazione e sensibilizzazione rivolta agli insegnanti e alle famiglie, affinché gli stessi si facciano effettivi promotori di una sana e civile convivenza tra i ragazzi, insegnando ad accettare le debolezze degli altri e, soprattutto, le diversità che vanno valorizzate e non temute.



## *Qual è il ruolo degli insegnanti*

- ▶ Proprio nella scuola, dunque, che dovrebbe rappresentare dopo la famiglia uno spazio protetto, di formazione e crescita, di relazioni sociali e apprendimento, il fenomeno è sempre più diffuso.
- ▶ Spesso il personale scolastico ha difficoltà a riconoscere gli atti di bullismo che si verificano all'interno delle classi, perché il fenomeno si verifica "silenziosamente" e in maniera così subdola che risulta difficile accorgersi di quanto stia accadendo.



## *Qual è il ruolo degli insegnanti*

- ▶ E a fatti accaduti spesso gli insegnanti si giustificano affermando di non avere assistito ad atti di bullismo o di non avere ricevuto nessuna segnalazione dagli alunni
- ▶ Mentre i bulli giustificano le loro condotte sminuendo le loro azioni, definendole come scherzi o addirittura deresponsabilizzandosi e attribuendo alla vittima, in ragione delle sue caratteristiche e dei suoi comportamenti, la responsabilità delle aggressioni.



## *Perché spesso insegnanti e genitori minimizzano il problema?*

- ▶ I genitori lo rifiutano
- ▶ Gli insegnanti credono di non avere strumenti per contrastare il fenomeno: si sentono inefficaci
- ▶ Invece la scuola deve mettere in atto delle strategie di prevenzione e di contrasto al fenomeno in ragione della sua funzione educativa.

## *Cosa può fare l'insegnante*

l' insegnante può attivare percorsi curriculari per

- ▶ Creare consapevolezza negli studenti
- ▶ Responsabilizzarli
- ▶ Educarli per assumere un'attitudine a non tollerare le prevaricazioni
- ▶ Fungere da supporto per le vittime
- ▶ Rompere il muro di silenzio degli spettatori
- ▶ Dialogare con le famiglie, che spesso sono reticenti, minimizzano il problema, deresponsabilizzano le condotte dei figli e delegano alla scuola la responsabilità del fenomeno



## *Cosa può fare l'insegnante*

- ▶ Percorsi basati su stimoli culturali: Cronaca, narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali
- ▶ Percorsi curriculari: moduli formativi di educazione alla legalità
- ▶ Interventi di potenziamento delle abilità emotive ed empatiche
- ▶ Costruire le regole in classe





## *Costruire le regole in classe in pochi passi:*

- Bisognerebbe sempre partire dalla esplicitazione delle caratteristiche del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Sensibilizzare gli alunni sulle ragioni dell'inaccettabilità dei comportamenti di bullismo all'interno della classe
- Discussione sulle regole implicite ed esplicite che regolano i comportamenti degli alunni quando si esercitano prepotenze
- Costruire un sistema di regole condivise contro il bullismo
- Esplicitare quali sono le conseguenze sia in termini di rispetto che di violazione di tali regole:
  - Esplicitare le ragioni che rendono necessario il rispetto delle regole
  - Esplicitare quali sono le conseguenze della violazione di tali regole



## *Costruire le regole in classe: un patto in classe*

- ▶ Bisogna sempre ricordare che le regole non devono essere imposte dall'alto, ma elaborate dagli stessi studenti in un percorso guidato che miri alla loro responsabilizzazione e alla loro presa di coscienza della necessità di creare una comunità in cui prevalgano i comportamenti positivi, improntati al rispetto delle diversità e all'inclusione.
- ▶ Nel contempo bisogna sensibilizzarli sulle ragioni dell'inaccettabilità dei comportamenti aggressivi e della consapevolezza che la trasgressione delle regole ha delle conseguenze certe e specifiche, sia in termini di sanzioni disciplinari che di denuncia all'autorità giudiziaria, nel caso ricadano in fattispecie di reato.



## Cosa può fare la scuola

- ▶ DICHIARAZIONE DI INTENTI:
  - ▶ la scuola ha il compito di porsi obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale, ai genitori gli strumenti per contrastare il fenomeno del bullismo.
  
- ▶ PROTOCOLLO DI AZIONE PREVENTIVA E INDICATA:
  - ▶ La scuola deve quindi dotarsi di una politica anti-bullismo sia in termini preventivi che di protocollo di azione, nel caso sia presente il fenomeno.

## COMPITO DELLA SCUOLA

**ATTIVA PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI A  
DOCENTI – GENITORI - ALUNNI**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**CREA UN SISTEMA DI REGOLE CONDIVISO :**

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO,  
DOCUMENTO DI EPOLICY  
, DOCUMENTO DI ESAFETY,  
PATTO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 23)**

**MONITORAGGIO DEL FENOMENO**

**QUESTIONARI SELF REPORT  
(erogati in forma anonima)**

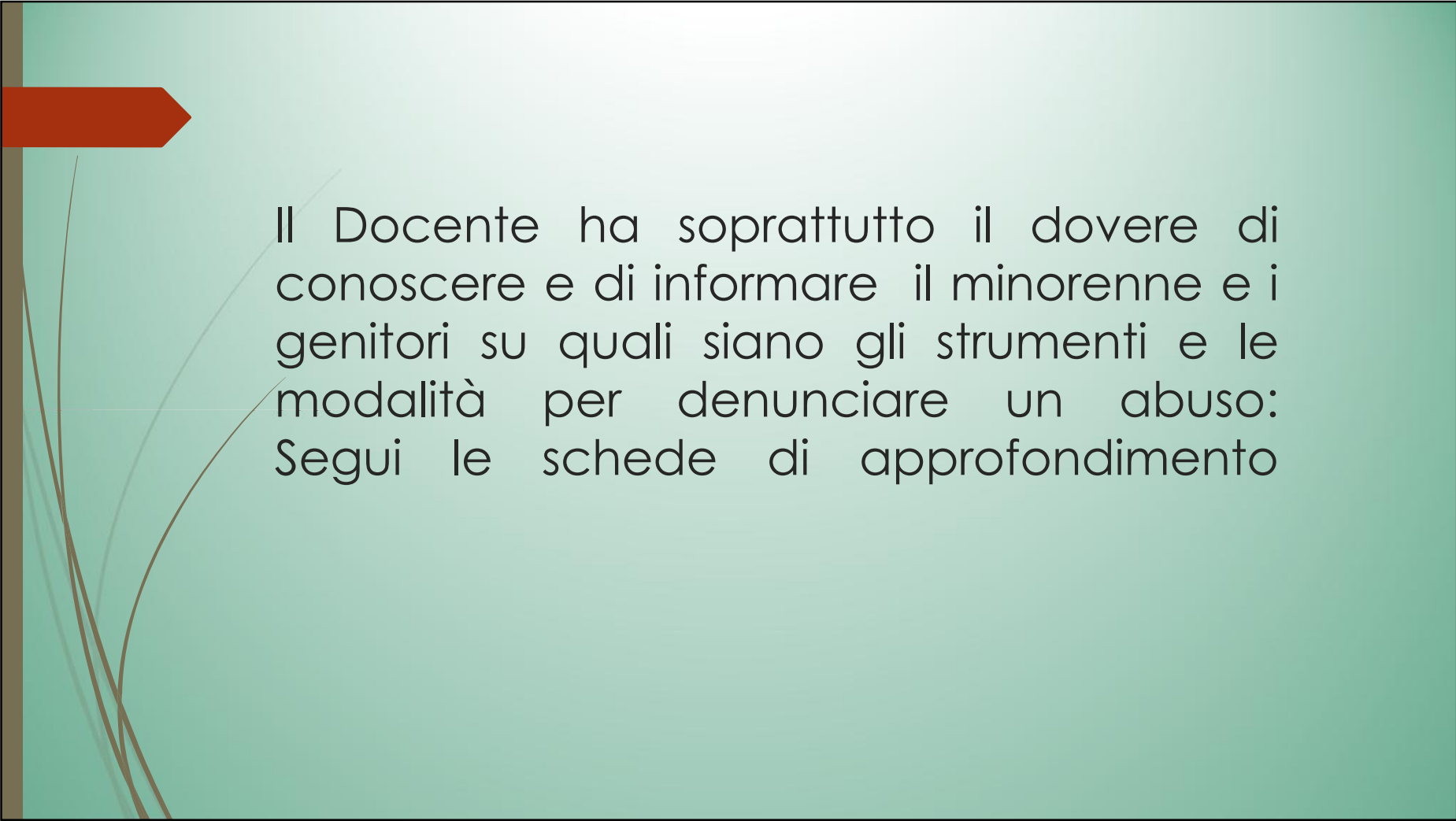
**PROTOCOLLO DI AZIONE:  
Preventivo e indicato**

**Accordi con il territorio:  
Polizia di stato, tribunale minorile, servizi  
sociali, psicologo**



## *Protocollo di azione preventiva e indicata*

- ▶ Tutti i docenti devono conoscere la procedura, cosa devono fare nel momento in cui assistono ad un atto di prepotenza o uno studente viene a raccontare di avere ricevuto un episodio di prepotenza e vittimizzazione: accogliere segnalazione – riferire fenomeno denunciato.
- ▶ E' necessario che ci sia un'assoluta riservatezza, in caso contrario potrebbe aumentare la sofferenza della vittima e potrebbero diventare più aggressive e sistematiche le azioni di chi commette prepotenze



Il Docente ha soprattutto il dovere di conoscere e di informare il minorenni e i genitori su quali siano gli strumenti e le modalità per denunciare un abuso: Segui le schede di approfondimento

## **COSA POSSONO FARE I GENITORI O I MINORI CHE ABBIANO COMPIUTO 14 ANNI?**

### **➤ Presentare denuncia alla Polizia postale**

Nel caso che non si conosca il titolare del trattamento richiedere alla Polizia postale che identifichi URL

### **➤ Presentare richiesta di ammonimento**

Tale procedura è mutuata dalla disciplina dello stalking ed è un provvedimento amministrativo:

Il soggetto offeso se ultraquattordicenne e/o il genitore rappresenta l'accaduto all'autorità di pubblica sicurezza chiedendo contestualmente al Questore l'ammonimento nei confronti dell'autore.

Il Questore, dopo avere sentito le persone informate dei fatti e assunte le informazioni necessarie, convocherà il Cyberbullo, che dovrà essere accompagnato da almeno una persona esercente la responsabilità genitoriale, per ammonirlo in forma orale nell'eventualità ritenga fondata la richiesta dell'esponente.

L'ammonimento è orale ma viene redatto un verbale rilasciato sia alla vittima sia all'autore ed avrà efficacia sino al compimento della maggiore età.

### **➤ Presentare querela o denuncia all'autorità di pubblica sicurezza**

## COSA POSSONO FARE I GENITORI O I MINORI CHE ABBIANO COMPIUTO 14 ANNI?

### PRESENTARE UN'ISTANZA DI OSCURAMENTO/RIMOZIONE/BLOCCO

- Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché genitore, che abbia subito atti di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento/al gestore del sito internet/al gestore del social media un'istanza di oscuramento, rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali, anche qualora le condotte di cui all'art. 1, comma 2 della presente legge non integrino le fattispecie previste dall'art. 167 del codice in materia di protezione di dati personali.
- Qualora entro le 24 ore dal ricevimento dell'istanza il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro 48 ore non vi abbia provveduto, o nel caso che non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media bisogna effettuare segnalazione o reclamo al garante per la protezione dei dati personali.



*COSA POSSONO FARE I GENITORI O I MINORI CHE  
ABBIANO COMPIUTO 14 ANNI?*

**SEGNALAZIONE O RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI  
PERSONALI**

- ▶ Modello scheda <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>
- ▶ Il garante entro 48 ore dal ricevimento della richiesta provvede

## COSA POSSONO FARE I GENITORI O I MINORI CHE ABBIANO COMPIUTO 14 ANNI?

### DIRITTO ALL'OBLIO

- ▶ IL GARANTE ITALIANO ha adottato un provvedimento di accoglimento di richieste di rimozione dei collegamenti lesivi di diritti.
- ▶ Per tale provvedimento i gestori dei motori di ricerca, ove richiesto, sono obbligati a eliminare ogni contenuto indesiderato pubblicato da altri e che ci riguarda
- ▶ GOOGLE si è adeguata ed ha creato un link destinato alle richieste di rimozione dei contenuti lesivi:
- ▶ <http://support.google.com/legal/contact/lreudpa?product>
- ▶ Ci si può direttamente rivolgere a Google per richiedere di rimuovere il link che rinvia al blog o al sito in cui appare l'atto offensivo.
- ▶ Attraverso un'istanza a Google si potrà ottenere la scomparsa della pagina in cui sono presenti contenuti diffamatori e questa non apparirà più.
- ▶ Per la cancellazione della pagina invece bisogna rivolgersi obbligatoriamente al titolare del sito.

## *Riferimenti normativi*

### **LEGGE 71/2017 SUL CYBERBULLISMO:**

- ▶ La legge prevede specifiche disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo.
- ▶ E' la prima legge in Europa su questo tema.
- ▶ Essa, per la sua impostazione valoriale, si caratterizza come una legge di grande innovazione. Permette, infatti, ai minorenni di difendersi e di sviluppare resilienza e coscienza critica. Allo stesso tempo consente agli adulti, a noi docenti quindi, di contrastare il fenomeno perché la scuola si inserisce come parte attiva in una rete di Istituzioni, associazioni, aziende private che lavorano in sinergia ad un piano integrato di azione

## Riferimenti normativi

- ▶ Nel nostro ordinamento giuridico non esiste una norma *ad hoc* sulla fattispecie di bullismo.
- ▶ Va comunque detto che, pur in assenza, ad oggi, di una legge specifica sul bullismo, le modalità con cui tale fenomeno si sviluppa interessano diversi rami del diritto:
  - ▶ diritto penale: perché gli episodi possono integrare fattispecie di reato;
  - ▶ diritto civile: perché il bullo può danneggiare cose o persone ed essere tenuto al risarcimento;
  - ▶ diritto minorile.

## Riferimenti normativi

- ▶ **Reati contro la persona**
- ▶ Il bullismo, in particolare, può estrinsecarsi in uno dei seguenti reati contro la persona:
  - ▶ istigazione al suicidio (art. 580 c.p.);
  - ▶ percosse (art. 581 c.p.);
  - ▶ lesioni (art. 582 c.p.);
  - ▶ rissa (art. 588 c.p.);
  - ▶ diffamazione (art. 595 c.p.);
  - ▶ violenza sessuale (art. 609 bis c.p.);
  - ▶ minaccia (art. 612 c.p.);
  - ▶ stalking (art. 612 bis c.p.);
  - ▶ interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.).



## *Riferimenti normativi*

- **Altre ipotesi di reato**
- Infine, ulteriori fattispecie di reato che possono essere integrate dal compimento di atti di bullismo sono:
- sostituzione di persona (art. 494 c.p.);
- frode informatica (art. 640 ter c.p.).



## *Riferimenti normativi*

- **Reati contro il patrimonio**
- Dal bullismo, poi, può derivare anche il compimento di reati contro il patrimonio, ovverosia:
  - furto (art. 624 c.p.);
  - estorsione (art. 629 c.p.);
  - danneggiamento (art. 635 c.p.).



## Link utili per un approfondimento

- GENERAZIONI CONNESSE: <https://www.generazioniconnesse.it/>
- PIATTAFORMA ELISA: <https://www.piattaformaelisa.it/>
- IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE: <https://paroleostili.it/>
- GLI ERRORI CHE SI COMMITTONO NELL'UTILIZZO DELLA RETE:  
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/>
- Mai più bullismo (RAIPLAY)
- <https://www.raipplay.it/programmi/maipiubullismo>